

# COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

## Provincia di Perugia

Salvaguardia degli equilibri di bilancio

### UFFICIO RAGIONERIA

AL CONSIGLIO COMUNALE

S E D E

**OGGETTO:** Salvaguardia degli equilibri di bilancio – ANNO 2016.

#### **Quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

Visti i prospetti dei vari Responsabili di Area, predisposti al fine di consentire la ricognizione per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio così come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità;

Considerato che Questo Ufficio ha provveduto alla verifica degli equilibri generali di bilancio prevista dal suddetto regolamento, tenendo conto dei suddetti prospetti e che a seguito di tale operazione si evidenzia la seguente situazione:

- A) **EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.** L'esame comparato dell'andamento delle entrate e spese correnti, queste ultime aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti, fino ad oggi contabilizzate, unitamente all'esame del loro andamento fino alla fine dell'esercizio e tenuto conto delle variazioni presentate dagli uffici, presenta alla data attuale uno squilibrio come risulta dal presente prospetto:

#### EQUILIBRIO GESTIONE DI COMPETENZA

<b>MAGGIORI ENTRATE</b>		1.000,00	
<b>MINORI SPESE</b>		134.062,04	
<b>ISTITUZIONE CAPITOLI</b>		3.254,01	
	<b>TOTALE VARIAZIONI ATTIVE</b>	<b>138.316,05</b>	<b>138.316,05</b>

<b>MINORI ENTRATE</b>		127.697,93	
<b>MAGGIORI SPESE</b>		93.808,03	
<b>ISTITUZIONE CAPITOLI</b>		38.254,01	
	<b>TOTALE VARIAZIONI PASSIVE</b>	<b>259.759,97</b>	<b>259.759,97</b>

<b>TOTALE SQUILIBRIO GESTIONE DI COMPETENZA.....€</b>	<b>121.443,92</b>
---	-------------------

Come si evince dal prospetto sopra riportato, si sono avute maggiori entrate per €. 1000,00, minori spese per €. 134.062,04 ed istituzione di capitoli per €. 3.254,01, per un totale di variazioni attive di €. 138.316,05 e minori entrate per €. 127.697,93, maggiori spese per €. 93.808,03 di cui €. 38.254,01 per istituzione nuovi capitoli, per un totale di variazioni passive di €. 259.759,97, **per una differenza passiva di €. 121.443,92.** Pertanto al fine di garantire il pareggio finanziario a copertura dello squilibrio di cui sopra, viene utilizzato l'avanzo di amministrazione approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 31.05.2016 "Rendiconto di gestione – esercizio finanziario 2015".  
Visto l'art. 186 del D.Lgs 267/2000.

Visto l'art. 187 comma 2 del D.Lgs 267/2000

*"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, puo' essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalita' di seguito indicate in ordine di priorita':*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

***b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;***

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Visto l'art. 187 comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000

"L'avanzo di amministrazione non vincolato non puo' essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, **fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193**".

Visto l'art. 193 del D.Lgs 267/2000.

Pertanto, sulla base di quanto su esposto, si procede a finanziare l'attuale squilibrio di bilancio corrispondente ad €. 121.443,92 con:

- Avanzo di amministrazione libero di cui alla delibera di C.C. n. 26 del 31.05.2016 per € 86.443,92 finanziamento parte corrente;

- Avanzo di amministrazione vincolato di cui alla deliberazione di C.C. n. 26 del 31.05.2016 per €. 35.000,00 finanziamento parte investimenti;

### **Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Considerato che l'attuale quota accantonata a FCDE così come risulta dalla deliberazione del Rendiconto di gestione anno 2015, ammonta ad €. 298.981,89, tale fondo risultato è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

### **Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

### **Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)**

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito. Il monitoraggio della gestione presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo, così come risulta dal prospetto allegato alla deliberazione di riequilibrio;

### **Equilibrio nella gestione di cassa**

Il fondo cassa alla data del 1.1.2016 ammonta a €. 338.698,11;

L'utilizzo delle entrate a specifica destinazione e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 26.07.2016 è pari a €. 191.712,11, a fronte di un limite massimo di €. 903.140,00.;

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 12.000,00;

## **B) GESTIONE RESIDUI**

La verifica della situazione complessiva dei residui attivi, ad oggi, sulla base delle comunicazioni trasmesse dai vari Responsabili, non rileva nel complesso, minori entrate accertate rispetto a quelle previste.

Si presumono tuttavia economie di spesa rispetto agli stanziamenti conservati, con

l'eliminazione di eventuali partite che potrebbero non avere più ragione di essere conservate, fattore che influirà positivamente nel risultato di amministrazione dell'esercizio in corso.

**C) EQUILIBRIO FRA RISORSE ED IMPIEGHI PER GLI INVESTIMENTI.**

Nella parte uscita al titolo II, vengono istituiti, un capitolo per "Spese urbanizzazione terreno comunale" finanziato con avanzo di amministrazione (quota vincolata) per €. 35.000,00 ed un capitolo per "Sistemazione strada Cerrete" finanziato con devoluzione mutuo per €. 3.254,01, per un importo complessivo di €. 38.254,01.

**D) PARTITE DI GIRO.**

E' mantenuto l'equilibrio sia in termini di previsione che di accertamenti/impegni.

Per quanto sopra:

**SI DA' ATTO**

della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016, così come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità, e si invita l'Amministrazione Comunale per il tramite di tutti i Responsabili a monitorare costantemente il cronoprogramma dei pagamenti relativi agli investimenti, ad effettuare le spese strettamente necessarie ed indispensabili per il mantenimento dei servizi minimi dell'Ente, al fine di salvaguardare per il futuro, gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex patto stabilità).

Si esprime

**PARERE CONTABILE FAVOREVOLE**

alle variazioni sopra riportate.

*Tuoro sul Trasimeno li, 26 luglio 2016*

**IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE**

*(Raniero Belardinetti)*



A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, which reads "Raniero Belardinetti". The signature is written over the printed name and extends to the right.